

# **AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DEL FONDO SOCIALE LOCALE 2026 (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 COMMA 2 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI INTERVENTI PER MINORI E FAMIGLIE, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI E CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA PER UN WELFARE TERRITORIALE INTEGRATO.**

Nell'ambito della programmazione del Piano Sociale di Zona, annualità 2026, in data 11/05/2026 il Comitato di Distretto di Ferrara ha approvato l'avvio del procedimento di co-programmazione degli interventi e dei servizi che costituisce percorso preliminare alla programmazione annuale di zona per l'anno 2026.

Con Determina Dirigenziale n. 1227/2026 del 29/05/2026 il Comune di Ferrara, Ente Capofila del Distretto socio sanitario Centro Nord, ha avviato il procedimento di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore.

Il Piano di Zona 2026 del Comune di Ferrara, mira a strutturare la programmazione sociale e sanitaria attraverso un percorso partecipato, articolato su quattro macroaree: minori e famiglie, anziani, persone con disabilità, grave emarginazione adulta. L'obiettivo principale è costruire un nuovo patto sociale per la crescita.

## **1. OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO DI ZONA**

L'obiettivo è definire i bisogni del territorio e le modalità di realizzazione degli interventi, valorizzando l'apporto degli ETS e le loro specifiche attività per la definizione delle strategie locali. La presente fase di co-programmazione è finalizzata alla lettura condivisa del contesto e non alla gestione operativa dei servizi e mira a individuare le criticità emergenti nelle seguenti macro-aree:

**Minori e Famiglie:** Sostenere la genitorialità e promuovere il benessere dei minori con progetti specifici, per trasformare aree urbane in contesti a misura di famiglia. Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani affinché diventino agenti del cambiamento, garantendo la promozione del benessere e della salute per contrastare il disagio giovanile, anche tramite il supporto continuo scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, di studio, ecc.). Sviluppare attività a favore delle famiglie nella loro interezza con particolare attenzione a chi è appena nato ma anche ai genitori e ai figli soprattutto nelle delicate fasi della preadolescenza e adolescenza. Sviluppare e rafforzare i legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, promuovendo azioni comunitarie e di coesione che creino relazioni significative e favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie alla vita di quartiere.

**Anziani:** Potenziare i servizi socio-assistenziali e promuovere l'invecchiamento attivo, garantendo un forte sostegno alla domiciliarità e ai caregiver, al fine di contrastare la solitudine e favorire l'autonomia. Intervenire in modo mirato contro le solitudini involontarie, in particolare nella popolazione anziana, attraverso iniziative strutturate, attività di socializzazione e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato di tutta la cittadinanza.

**Disabilità:** Rafforzare i percorsi di inclusione e autonomia, con particolare attenzione al progetto di vita, al sostegno delle abilità residue e alla definizione di percorsi specifici dedicati al “Dopo di Noi”. Sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena partecipazione, con specifico riferimento alle persone con disabilità e non autosufficienti.

**Emarginazione Adulta:** Contrastare la grave marginalità adulta e le nuove forme di povertà attraverso interventi integrati, affrontando la povertà come questione multidimensionale. Agire sulle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di arginare i fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. Sviluppare forme di welfare generativo di comunità, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito in attività di utilità sociale. Tali azioni mirano, inoltre, allo sviluppo e al rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

## **2. DESTINATARI DELL'AVVISO**

Possono presentare la propria manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che intendano collaborare al raggiungimento degli obiettivi indicati e che abbiano svolto attività in ambiti coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

**Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 “Codice del Terzo Settore” e disposizioni transitorie.**

## **3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

I soggetti interessati in possesso dei requisiti, di cui al punto precedente, potranno manifestare la propria disponibilità alla partecipazione al percorso di co-programmazione esclusivamente tramite lo Sportello Telematico dell'Ente al seguente link [https://sportellotelematico.comune.ferrara.it/action%3Ac\\_d548%3Apa.fondo.sociale.locale.2026.centro.nord%3Bdomanda](https://sportellotelematico.comune.ferrara.it/action%3Ac_d548%3Apa.fondo.sociale.locale.2026.centro.nord%3Bdomanda) **unico metodo riconosciuto ammissibile. Il termine perentorio per l'invio delle candidature e la prenotazione agli incontri è fissato per le ore 10:00 del 12 giugno 2026.**

## **4. MACRO-AREE TEMATICHE, ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE**

Al fine di garantire una partecipazione mirata ed efficace alle sessioni di lavoro, in fase di compilazione della domanda sul portale, l'Ente è tenuto a **individuare la/le Macro-Area/e di competenza ed i relativi bisogni di intervento che si intendono soddisfare:**

### **• Area Famiglia e Minori**

- Sostenere la genitorialità e promuovere il benessere dei minori con progetti specifici per trasformare aree urbane in contesti a misura di famiglia.
- Sviluppo di attività a favore delle famiglie nella loro interezza con particolare attenzione a chi è appena nato ma anche ai genitori e ai figli soprattutto nelle delicate fasi della preadolescenza e adolescenza.
- Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani affinché diventino agenti del cambiamento, garantendo un supporto continuo anche tramite il sostegno scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, di studio, ecc.).
- Sviluppare e rafforzare i legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, promuovendo azioni comunitarie e di coesione che creino relazioni significative e favoriscano la partecipazione attiva delle famiglie alla vita di quartiere.

- Promozione del benessere e della salute per contrastare il disagio giovanile.
- **Area Anziani**
  - Sostegno alla domiciliarità e ai caregiver tramite il potenziamento dell'accesso ai servizi socio-assistenziali.
  - Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la socializzazione e il coinvolgimento dei cittadini;
- **Area Persone con Disabilità**
  - Rafforzare i percorsi di inclusione e autonomia, con particolare attenzione al progetto di vita e al sostegno delle abilità residue.
  - Sostenere l'inclusione sociale e la piena partecipazione.
  - Sostegno all'autonomia e percorsi per il "Dopo di Noi";
- **Area Grave Emarginazione Adulta**
  - Contrastare la grave marginalità adulta e le nuove forme di povertà attraverso interventi integrati.
  - Agire sulle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di arginare i fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.
  - Sviluppare forme di welfare generativo di comunità, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito in attività di utilità sociale.
  - sviluppo e al rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.
  - Povertà come questione multidimensionale.

La scelta della macro-area e dei bisogni è fondamentale per l'organizzazione degli incontri tematici e per definire correttamente i bisogni del territorio.

Si ricorda che solo gli Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti e che avranno specificato l'area di intervento e i bisogni tramite lo Sportello Telematico potranno partecipare alle sessioni di lavoro.

## **5. CALENDARIO DELLE SESSIONI DI LAVORO (MODALITÀ REMOTO)**

A seguito del ricevimento delle domande verrà redatto l'elenco dei soggetti ammessi al percorso di co-programmazione, sulla base dei requisiti di cui al punto 2, che si articolerà in quattro giornate di lavoro tematiche. Gli incontri si svolgeranno in **modalità da remoto** secondo il seguente calendario:

- **SESSIONE 1: Analisi di contesto socio-demografico**  
**15 giugno 2026, lunedì | Ore 10:00 – 11:00**
- **SESSIONE 2: Area Famiglia e Minori**  
**17 giugno 2026, mercoledì | Ore 14:30 – 16:00**
- **SESSIONE 3: Area Anziani**  
**19 giugno 2026, venerdì | Ore 14:30 – 16:00**
- **SESSIONE 4: Area Persone con Disabilità**  
**23 giugno 2026, martedì | Ore 11:00 – 12:30**
- **SESSIONE 5: Area Grave Emarginazione Adulta**  
**24 giugno 2026, mercoledì | Ore 11:00 – 12:30**

Il link per l'accesso alla piattaforma di videoconferenza sarà pubblicato tramite nota ufficiale sul sito istituzionale dopo l'espletamento della pre-istruttoria di ammissione delle domande di partecipazione.

## **6. METODO DI LAVORO E NATURA DEL PROCEDIMENTO**

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, si fonda sul principio di sussidiarietà orizzontale e richiede un rapporto di leale collaborazione, improntato ai principi di buona fede, proattività e reciprocità.

Durante gli incontri, i partecipanti saranno chiamati a illustrare i bisogni rilevati e le attività proposte, seguendo l'ordine di presentazione delle domande. La durata degli interventi sarà calibrata in proporzione al numero di richieste per garantire la più ampia partecipazione possibile.

## **7. FASE SUCCESSIVA DEL PROCEDIMENTO**

Il procedimento di co-programmazione si articola in due fasi distinte e finalizzate alla definizione del Piano di Zona 2026:

- FASE 1 (Istruttoria partecipata): Si conclude con la redazione di un documento di sintesi che definisce i bisogni rilevati e gli orientamenti strategici del Distretto;
- FASE 2 (Approvazione degli obiettivi e bisogni a livello Distrettuale): Le proposte presentate saranno poi trasmesse da parte del Responsabile del Procedimento del Comune Capofila ai Sindaci del Comitato di Distretto che valuteranno in base ai seguenti criteri in ordine di priorità:
  - coerenza con gli obiettivi previsti nella Co-Programmazione;
  - presenza dei servizi nel territorio;
  - sostenibilità economica con presenza di risorse di cofinanziamento.

I Sindaci individueranno gli obiettivi prioritari del nuovo Piano Sociale di Zona dando mandato al Comune Capofila di elaborare il testo conclusivo che verrà poi illustrato alle Organizzazioni Sindacali e agli Enti del Terzo Settore prima della formale adozione da parte del Comune Capofila dell'Ambito Socio Sanitario entro il 31/07/2026, data di scadenza fissata dalla Regione.

- FASE 3: (Progettualità e quantificazione economica): Successivamente alla chiusura della Fase 1, l'Amministrazione richiederà agli ETS la presentazione di proposte progettuali dettagliate in base alle priorità indicate dal Comitato di Distretto.

Tali contributi tecnici ed economici serviranno all'Amministrazione per quantificare le risorse necessarie e definire i contenuti puntuali del Programma attuativo annuale 2026. L'Amministrazione Comunale si riserva l'esclusiva potestà di assumere le decisioni conseguenti in ordine agli interventi da attivare successivamente allo svolgimento del percorso.

## **8. REGIME DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**

Il presente Avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Ferrara, al seguente link <https://www.comune.ferrara.it/it/b/15001/avviso-pubblico-di-co-programmazione-fondo-sociale-locale-2026>

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Ferrara esclusivamente per le finalità connesse alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Ferrara.

## **10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) E TRASPARENZA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che la responsabile del procedimento è la Dirigente dr.ssa Alessandra Genesini del Settore Servizi al Cittadino del Comune di Ferrara nonché Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Centro Nord di Ferrara.

Al fine di garantire la massima trasparenza e favorire la partecipazione, gli interessati possono richiedere chiarimenti o informazioni inerenti alla procedura inviando una comunicazione scritta all'indirizzo PEC: [serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it) entro e non oltre il termine di 5 giorni lavorativi antecedenti la scadenza dell'avviso.

Settore Servizi al Cittadino  
la Dirigente, *dr.ssa Alessandra Genesini*  
Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate